Anno VIII. Udine – Lunedì 24 Febbrajo 1890. N. 47.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

# IL FRIULI

## GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

## Alessandro III
### E L'ALLEANZA RUSSO-FRANCESE.

A proposito dell'alleanza russo-francese e dei tanti discorsi e vari apprezzamenti che su questa materia vengono espressi dalla stampa di tratto in tratto, e con diverse conclusioni, a seconda dei colori e delle tendenze, riproduciamo il seguente brano da un importante diario inglese.

" La *Pall Mall Gazette*, il ben noto organo russofilo di Londra espone, dichiarando di farlo non senza autorizzazione, le idee dello Czar Alessandro III. E in proposito afferma che lo Czar è per la pace e per lo *statu quo*; egli inclina piuttosto a soccorrere la Germania contro ad un assalto francese, che ad incoraggiare la Francia a rompere la guerra contro la Germania.

" Alessandro III è nemico di tutti coloro che desiderano la guerra e la modificazione della carta d'Europa. Gli idealisti francesi che credono la Russia in procinto di allearsi colla Germania, non possono commettere uno sbaglio più madornale.

In un solo caso la Russia scenderebbe in campo per la Francia; e sarebbe se la Germania provocasse la Repubblica. In questo caso lo Czar interverrebbe non per amore dell'una, o per odio contro l'altra potenza, ma per amore della pace; ed Egli interverrebbe — colla stessa sollecitudine ed eguale vigoria — contro la Repubblica, se questa per prima insorgesse. "

Si potrebbe assai facilmente dimostrare che cosifatte affermazioni sono, per lo meno azzardate, specie ove si pensi quale lotta colossale d'interessi politici ed economici dividano la Germania dalla Russia e quest'ultima, ancora più, dall'Inghilterra. Anzi può affermarsi che l'amicizia del colosso Moscovita colla Francia s'impernia nella sua rivalità coll'Inghilterra.

Ma ad ogni modo, anche le dichiarazioni del citato foglio inglese valgono a confermare sempre più nella speranza che l'anno 1890, sorto sotto i più lieti auspici della pace, dopo le preoccupazioni gravi del 1889, si chiuderà senza lo sparo del cannone e le sue terribili conseguenze.

## Le tribù Africane

Il telegrafo ci annunziò già che il generale Orero aveva riunito in Arafali, i capi delle tribù di Arafali, Zula e dell'Assaorta per far fra loro la pace, dimenticare gli odii, cessare dalle reciproche razzie e far atto di sottomissione al governo italiano.

Le tribù dell'Assaorta comprendono la tribù Bet Lelish e Bet Fahi, circa 6000 uomini, con circa 400 cavalli o muli e 6000 capi di bestiame, armata di 600 Remington; la tribù Assaoheri, mussulmana, 4000 abitanti, 200 fra cavalli e muli, 3000 capi di bestiame, 250 fucili, 800 armi da punta; la tribù Assalissan, 3000 abitanti, 200 fra cavalli e muli, 600 capi di bestiame, 250 fucili, 600 armi da punta; tribù Fahrattù 1000 abitanti, dediti alle razzie, loro capo Abu Bakr giovine di 18 anni, ardito, amato e stimato; tribù Taroa Bet — Sarah sta ad ovest di Zula ed Arafali, 1500 abitanti, 300 cavali o muli 3000 capi di bestiame.

Le tribù di Zula ed Arafali comprendono la gente dei due villaggi di ugual nome contano circa 3000 persone, arabi e mussulmani, 800 cammelli, 300 cavalli e muli, 800 armi da punta.

Zula passò sotto la dipendeza dell'Italia per desiderio della tribù; Arafali fu occupata da una compagnia di italiani contemporaneamente all'occupazione di Archiko e Moncullo.

## LA POLIZIA A PARIGI

Lo studio della polizia a Parigi acquista maggiore interesse in questo momento in cui si getta la proposta di sopprimere le guardie municipali. E si noti bene, la si agita mentre a Parigi è presentata alla Camera la proposta opposta di sopprimere la prefettura di polizia per affidare al Consiglio Comunale le attribuzioni della polizia municipale.

I 6100 agenti in uniforme, che sotto gli ordini del prefetto di polizia e del capo della polizia municipale formano il Corpo chiamato dei *Guardiani della Pace*, sono l'originale delle Guardie di Città che ora si vorebbero per copia creare in Italia. Mentre adempiono ai servizi della polizia di governo, vegliano a *quella comunale* secondo le istruzioni che dà non il Consiglio Municipale, ma il prefetto di polizia.

Se al prefetto piace non fa eseguire una deliberazione del Consiglio, nessuno ha diritto di fargliene richiamo; e quando, come avviene tutti i giorni, il Consiglio lo interpella con violenza di parole neanche parlamentari, egli si trinciera dietro al ministro, il quale annulla i voti di censura anche platonici che emette il Consiglio.

I guardiani della pace sono ripartiti in sei brigate chiamate centrali, le quali fanno servizio agli spettacoli, alle stazioni delle vetture, alle corse, alle passeggiate pubbliche; hanno la vigilanza speciale del Presidente delle Camere e dei Ministri, e stanno in riserva alla Prefettura per i casi straordinarii di incendi, sommosse, dimostrazioni; *meeting* e simili.

Indipendentemente da queste sei brigate di 100 uomini caduna, gli agenti sono ripartiti nei venti circondari in cui è divisa Parigi, in numero variabile secondo l'estensione rispettiva, e sono incaricati del servizio di sorveglianza diurno e notturno. Ogni circondario è ripartito a sua volta in isolati, 1300 per tutta la città, che gli agenti devono continuamente perlustrare soli di giorno, in due di notte con un servizio alternato.

Nelle vie più frequentate, come sul *boulevard*, vi sono inoltre piantoni fissi che regolano il passaggio delle vetture, arrestandole quando le persone a piedi devono passare. I guardiani in ogni circondario sono posti sotto agli ordini di un ufficiale di pace, che dipende dal capo di polizia municipale, funzionario del governo, che regola egli solo anche i più minuti interessi della polizia urbana.

Dal che viene un singolare intreccio di politica e di polizia che va tutto a scapito di questa. Quando si teme una dimostrazione, o si abbisogna per qualunque motivo di un concentramento di forza, nei giorni di riviste o feste, il Prefetto richiama da ogni circondario molti agenti, ed in quei giorni le vetture schiacciano, i negozianti ingombrano la via, ed i ladri svaligiano le case liberamente.

Quest' intreccio ha inoltre miracolosi effetti elettorali. Quando un droghiere ingombra il marciapiede con i suoi barattoli; quando un vinaio è in contravvenzione per l' ora della chiusura o per la tenuta di giuochi, quando un negoziante espone una tenda *troppo lunga*, od un privato un vaso di fiori che minaccia di cadere, se è un eletto ben pensante cioè che vota col governo, i guardiani hanno ordine di chiudere gli occhi, *se è mal pensante*, li aprono per vedere anche la contravvenzione che non c'è.

Questi esempi bastano per indicare quali e quanti pericoli racchiuda l'accentramento del servizio di polizia municipale nelle mani del governo, o meglio de' suoi agenti.

La proposta di sopprimere la Prefettura di polizia, ripartendone le attribuzioni fra il governo, la magistratura e l' amministrazione comunale, è ora presentata alla Camera dal deputato di Parigi Chassaing; essa non è che la riproduzione di varie proposte precedenti ripetutamente presentate da diversi deputati, fra i quali Floquet e Spuller. Lo stesso m.r de Keratry, prefetto di polizia dopo la guerra, uomo non certamente radicale, aveva proposto di abbandonare al Comune la polizia municipale. Ed è in questo momento stesso che la polizia municipale sta per essere avocata al Governo in Italia.

## Revisione Generale dell' imposta sui fabbricati

### Schede di dichiarazione dei redditi

*Il ministro delle finanze ha diramato a tutti i sindaci del regno la seguente circolare:*

A quest' ora deve essere già stato pubblicato in ciascun comune il manifesto col quale si invitano i possessori di fabbricati a ritirare dall' ufficio municipale la propria scheda preparata dall' agente delle imposte.

Il manifesto deve rimanere affisso per 20 giorni consecutivi all' albo pretorio, come dispone l' art. 2 della legge 11 luglio 1889: tuttavia è conveniente che dopo la scadenza di detto termine, la pubblicazione venga rinnovata, ed il sottoscritto fa di ciò preghiera ai signori sindaci come di cosa che è tutta nell' interesse dei loro amministrati.

I possessori si presenteranno senza dubbio all' ufficio municipale a ritirare la propria scheda, perchè ad essi giova il *conoscere sotto quali* dati le rispettive *proprietà sono* riportate nel catasto dei fabbricati, onde farli correggere se per avventura fossero errati.

Il manifesto ricorda ai possessori l'obbligo di presentare poi la propria scheda al sindaco o all' agente delle imposte *entro il mese di marzo prossimo*, debitamente riempiuta e *completata* coll'indicazione del reddito separatamente per ciascun fabbricato, come prescrive l' art. 3 della citata legge; tuttavia i signori sindaci gioveranno maggiormente ai loro amministrati e insieme al buon andamento della pubblica cosa, se *vorranno disporre* che l'impiegato municipale incaricato di assistere al ritiro delle schede, rammenti man mano a ciascun possessore la scadenza del suddetto termine.

Chi non consegna la scheda entro il mese di marzo prossimo mette l' agente delle imposte nella necessità di rinnovarla d' ufficio; ma avvertasi che in questi *casi sono* più facili gli errori, perchè per quanto gli agenti delle imposte usino la massima ponderazione nei loro atti, degli inconvenienti sono possibili allorchè devono essi sostituirsi al contribuente e fare d' ufficio quello che la legge obbliga il contribuente interessato a fare, cioè la dichiarazione del reddito.

Ora questi inconvenienti si potranno facilmente evitare se la dichiarazione del reddito venga fatta da ogni possessore nel termine stabilito, ed il sottoscritto reputa rivolgersi ai signori sindaci per pregarli di voler diffondere questi concetti i quali mirano ad appianare la via, *nell'interesse di tutti*, ad un regolare e tranquillo svolgimento delle operazioni relative alla revisione generale dei redditi dei fabbricati.

Nè è a ritenersi che non facendo la dichiarazione del reddito, si intenda confermato col silenzio quello attualmente *accertato, senza alcuna conseguenza* a carico di chi omette la dichiarazione; questa supposizione sarebbe erronea e dannosa ai contribuenti i quali sapranno grado alle rappresentanze comunali di averli posti in avvertenza.

Infatti l' art. 5 *della legge* 11 luglio 1889 ammette la conferma col silenzio a favore dei possessori di fabbricati non affittati; tutti coloro che possegono fabbricati dati in affitto, per i quali percepiscono una pigione, qualunque essa sia, devono dichiarare nella scheda il reddito risultante *dall' affitto in corso* al momento della denunzia, indicare la data e l'ufficio in cui avvenne la registrazione, e unire alla scheda:

*a*) la scrittura di affitto o la copia di *essa in* carta libera;

*b*) oppure l' esemplare della denuncia fatta al ricevitore del registro, o un esemplare di essa in carta libera, se l' affitto fosse verbale;

*c*) oppure una dichiarazione firmata dal *locatore* e dal *conduttore* nel caso che l' affitto non sia soggetto alla registrazione entro un termine fisso, nel caso cioè che l' affitto stesso non ecceda le lire centosessanta all' anno.

Se per i fabbricati affittati non si uniscono alla scheda, secondo i casi, gli anzidetti documenti, *non* si incorre solamente nella sopratassa stabilita coll' articolo 5 della legge 11 luglio 1889, ma si può dar *luogo* ad altri inconvenienti.

L'agente delle imposte deve, in obbedienza alla legge, indagare egli stesso se esista un *contratto di affitto*; in quest' indagine, per quanto accorgimento vi metta, può cadere in errori, ritenendo come tuttavia in corso un contratto già scaduto, e così un canone d'affitto diverso da quello effettivo, ed allora nascono controversie fra lui e i *possessori, che potrebbero esse pure* evitarsi se i possessori adempissero all'obbligo loro fatto dalla legge.

A questo effetto *giova* che i possessori vengano avvisati della distinzione assoluta recata dalla legge tra i fabbricati dati in affitto e quelli non affittati, e *molto* efficace sarà questo avviso se verrà dato al momento in cui ciascuno ritira la propria scheda.

Alle autorità *comunali, a preferenza* di ogni altra, non mancano i mezzi di far conoscere tutti gli esposti avvertimenti dettati nell'esclusivo interesse dei loro amministrati, ed il sottoscritto si affida al senno ed al patriotismo dei signori sindaci perchè lo scopo che la presente si *prefigge* venga raggiunto.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 22
Presidenza BIANCHERI.

Miniscalchi, Giampietro, Tortarolo ed altri, svolgono le loro interpellanze, a cui risponde Finali.

Il Presidente annunzia che ora verrebbe il turno dell'interpellanza di Solimbergo al *ministro* dei lavori pubblici sulla tenace ed inesplicabile resistenza che la Società Adriatica oppone a soddisfare i più modesti e legittimi reclami della città di Udine riguardo a quella stazione ferroviaria.

Finali prega Solimbergo di differire lo svolgimento della sua interpellanza, perchè pendono trattative fra il Governo e la Società Adriatica, relative al completamento di parecchie Stazioni fra quali è quella di Udine. Spera quindi che i giusti desideri, dei quali si è fatto interprete Solimbergo, saranno presto *soddisfatti*.

Solimbergo prende atto delle dichiarazioni del ministro, e attenderà i provvedimenti. Se non saranno soddisfacenti, richiamerà l'attenzione della Camera con lo svolgimento della sua interpellanza.

*Imbriani svolge la sua interpellanza* al presidente del Consiglio di ministri per l'atto arbitrario dello scioglimento del Comitato per Trieste e Trento in Roma. Nota la illegittimità di quell'atto che è pienamente dimostrata dal fatto che il Comitato non fu deferito al *potere giudiziario; legge* il manifesto di quel Comitato per sostenere che esso non conteneva nulla di illegale; deplora quindi non tanto lo scioglimento quanto la violazione della libertà con esso consumato.

Crispi dopo avere affermato che il diritto di guerra e di pace spetta al Re, ricorda gli scopi dell'associazione disciolta. Ora il *Governo ha l'obbligo* di prevenirne i reati e di fare sì che non si cerchi di turbare i buoni rapporti con le nazioni estere. E questo dovere egli ha adempiuto.

Pantano svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio e al ministro dell' interno *relativamente ai recenti* decreti con cui sono stati rimossi dal loro ufficio i sindaci di Umbertide e di Città di Castello.

Dice che nella condotta di quei sindaci non vi è nulla di biasimevole nè il decreto di destituzione era giustificato da motivi d'*ordine pubblico*.

Crispi dice che dopo aver ricordato le attribuzioni dei sindaci come ufficiali del governo, aggiunge che assumendosi a quegli uffici persone che dichiarano di non essere legate dal giuramento prestato, si crea tale perturbamento, che *per il buon andamento* dei pubblici affari non si può ammettere. Non è quindi pentito di quel che ha fatto.

Pantano replica che non è soddisfatto.

*Rimandasi il seguito dello svolgimento* della interpellanza a sabato prossimo.

Il Presidente comunica diverse nuove *interrogazioni*, dopo di che la seduta è tolta.

## IN ITALIA

### *Quando avverranno le elezioni generali*

Alcuni deputati interrogarono l'on. Crispi intorno all'epoca in cui avverrebbero le elezioni generali. Il presidente del Consiglio rispose che *la Camera morirà nel* 1891 di morte naturale.

## COSE D'AFRICA

### I Consolati Russi in Abissinia

Al nostro Ministero degli esteri non giunse la conferma della voce corsa che i russi intendano di stabilire dei consolati in Abissinia che *dipenderebbero* da un consolato generale da istituirsi a Massaua. — È poi ufficiosamente

smentito che una missione russa capitanata da un sacerdote, il Pope Clemente, sia in procinto di partire da Mosca per l'abissinia.

## ALL'ESTERO

**Il Duca d'Orleans sarà o non sarà graziato**

*Parigi*, 23. Oggi si afferma che il Duca d'Orleans, sarebbe trasferito a Clairveaux, per espiarvi la pena cui fu condannato in seguito alla sua scappata.

Però finora, il Duca si trova sempre alla Conciergerie, ed i suoi amici che si erano recati alla ferrovia per assistere alla sua partenza, capitanati dal Duca di Luynes, dai conti di Beauvoir e di Chevilly furono delusi. La Conciergerie serve soltanto di carcere preventivo e quindi persistono le voci che se il giovane Duca vi è trattenuto dopo la sentenza del Tribunale, il Governo è intenzionato di graziarlo.

I giornali del mattino, confermano che il Duca d'Orleans non lasciò Parigi; ma molti credevano che sarebbe stato condotto oggi nella prigione di Loos ovvero a Clairvaux.

**L'amnistia per gli scioperi di Decazeville.**

Il Ministero nella seduta di domani alla Camera, si opporrà alla proposta di amnistia per i condannati degli scioperi di *Decazeville*, la quale proposta è la prima inscritta all'ordine del giorno? Il Governo dichiarerà che tutti i condannati per lo sciopero furono graziati, e che nessun detenuto si trova nel carcere centrale, all'infuori dei condannati per delitti comuni commessi in occasione degli stessi scioperi.

**La salute di Gladstone**

*Londra*, 21. — Gladstone è gravemente raffreddato. Si è raffreddato ai funerali di Earl Sydney mercoledì; trovasi a letto. Non gli si permise di vedere Harcourt ed altri capi partito che si recarono a consultarlo sui termini dell'emendamento che l'opposizione opporrà alla determinazione ministeriale riguardante la relazione della commissione Parnell. Lord Tennisson ottantenne è egualmente raffreddato, il suo stato è abbastanza grave.

**Un ministro preso a sassate in Serbia**

*Londra*, 22.— *Daily News* ha da Belgrado: Il ministro dell'interno Tauschanowitz fu iersera oggetto di un attentato. Fu ferito a sassate da uno sconosciuto. Nello stesso momento tutti i vetri del club liberale furono rotti.

**Catastrofe ferroviaria in America.**

La grande linea ferroviaria sul Kassoyampa a valle di Prescott (Arizona, America del nord), è crollata in causa di un ingrossamento del fiume. Finora vi sono quaranta vittime. La vicina città di Vichenburg è pure minacciata dall'inondazione.



## DALLA PROVINCIA

**Pontebba**, *22 febbraio.*

**Il suono di un'altra campana.**

La nostra divisa essendo quella della imparzialità, diamo posto al seguente che risponde all'ultimo articolo del nostro corrispondente:

Il corrispondente *Tai*, che nel giornale *Il Friuli*, inneggiava alla nomina di Sindaco di Pontebba, nella persona del cavalier Di Gaspero, asserendo che *tutto il paese era esultante per tal fatto*, è in errore. Ritengo che tale articolo ei lo abbia scritto non perfettamente in *compos sui*, giacchè è una cosa ben provata e chiara, come la luce meridiana, che la maggioranza degli abitanti del paese non si rallegrò nulla affatto per tale nomina, come non piacque, allorchè il Ministro dell'interno non credette opportuno rinnominarlo dopo la sua caduta di tale carica, che rimonta al 1883. Possibile che da tale epoca, ormai lontana, soltanto oggi siano stati riconosciuti colà i meriti insigni del cav. Di Gaspero?

*Beppo il montanaro*

**Montereale-Cellina**, *20 febb.*

**Nomina del medico.**

Domenica il nostro Consiglio comunale si raduna per la nomina del medico, in sostituzione del compianto dott. Pietro Venier.

Cinque o sei sono i concorrenti ed a quanto pare diversa l'opinione dei consiglieri. Non faccio nomi, mi riservo solo a dire la mia opinione a nomina seguita; nella speranza che i nostri padri coscritti, procedano a tale nomina con giusti criteri e non basandosi su personali simpatie o su indebite pressioni.

*Io*

**Pravisdomini**, *21 Febbraio.*

**Neo - Sindaco — Ritardi postali**

In seguito a rinunzia del conte Bertolo Panigai, con Reale Decreto 6 andante, venne nominato Sindaco di questo comune l'egregio signor Rabasso Andrea.

Tale nomina fu sentita con vero piacere da tutto il paese, che giustamente ravvisa nel signor Rabasso la persona che saprà degnamente coprire la difficile ed importante carica.

Le mie sincere congratulazioni.

* *

Il nostro comune dista solamente 50 chilometri da Udine, ma quasi tutte le corrispondenze qui dirette da quella città impiegano 48 (quarantotto) ore per arrivare al loro destino.

Figurarsi che qui si leggono prima i giornali e le lettere provenienti da Milano e dalla Capitale, che quelle provenienti da Udine.

Pare impossibile che all'ufficio postale di Udine non abbiano imparato che l'itinerario più diretto, e perciò obbligatorio, per le corrispondenze in partenza da Udine e dirette a Pravisdomini (Motta di Livenza) è *Udine - Pordenone - Treviso - Motta di Livenza* e non *Udine - San Giorgio di Nogaro Portogruaro - Venezia - Treviso - Motta di Livenza.*

Altra volta ho reclamato in argomento sul « *Friuli* » e per qualche tempo le corrispondenze arrivavano qui regolarmente; ma ora siam tornati da capo.

Ritengo per certo che non avrò più bisogno di reclamare, e che l'egregio Direttore dell'ufficio postale di Udine darà gli ordini opportuni onde evitare per l'avvenire questi dannosi ed inutili ritardi. L. V.

**Maniago illuminato a luce elettrica, Servizio di omnibus**

Un progetto, la cui iniziativa è dovuta tutta alla Società Anonima di Pordenone sta per realizzarsi. Maniago sarà illuminato a luce elettrica, sia per i privati che per il pubblico. Già il lavoro di studio è iniziato e l'Anonima presenterà quanto prima un progetto d'impianto e di esercizio.

Inoltre sarà attuato un regolare servizio di omnibus per passeggieri da e per Maniago a Pordenone.

## CRONACA CITTADINA

**Società pubblici spettacoli.**

La presidenza di questa Società ha diretto ai *signori*: Enrico co. Brandis, Carlo co. Caiselli, Corrado co. Concina, Daniele co. Florio, Andrea co. Gropplero, Adolfo Luzzatto, Francesco marc. Mangilli, Giuseppe e Luigi Moretti, Carlo co. Trento, Attilio e Giov. Batt. Volpe, i quali organizzarono, sostennero la spesa e personalmente cooperarono alla felice riuscita della mascherata dei B duini, la seguente lettera:

*Egregio Signore,*

La sottoscritta sente il dovere di esternare alla S. V. i sensi della più sentita gratitudine per la efficace di Lei personale cooperazione nell'allestire uno spettacolo carnevalesco, spettacolo pienamente riuscito e che attrasse l'ammirazione ed il plauso dell'intera cittadinanza.

Egli è certo che senza il Lei disinteressato ed oneroso concorso, la Società pei Pubblici Spettacoli non avrebbe potuto effettuare un Programma così splendido, per cui la sottoscritta oltre *tenerne grata e riconoscente memoria* è certa che presentandosi altra occasione, di venire efficacemente sorretta dal di Lei consiglio e opera, come pure dai suoi degnissimi Colleghi.

In tale fidanza accetti le espressioni della nostra massima stima.

La Presidenza
*Luigi di M. Bardusco*
*Elio Morpurgo*
*Luigi de Puppi*
Il Segretario
*Giovanni Gambierasi*

* *

Gli azionisti della società pubblici spettacoli sono invitati all'Assemblea Generale che avrà luogo Domenica 2 marzo prossimo al Teatro Nazionale alle ore 3 pom. per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Consuntivo 1889 e sua approvazione.
2. Nomina dei 8 Consiglieri in surrogazione di altrettanti uscenti.
3. Nomina dei 3 Sindaci.

I Consiglieri sorteggiati che possono essere rieletti sono: Caratti dott. Umberto, Rubini cav. Carlo, Modolo Pio, Dorta Romano, Cecchini Francesco, Fanzutti Antonio, Moretti Giuseppe, Papa Domenico.

**Tiro a Segno Nazionale.** In occasione della inaugurazione del campo di tiro della Società del Mandamento di S. Donà di Piave, avrà luogo il 2 Marzo prossimo una gara straordinaria con i premi seguenti: 1. premio Medaglia d'oro di 1. grado, 2. premio Medaglia d'argento di 1. grado, 3. premio Medaglia d'argento di secondo grado, 4. premio Medaglia di bronzo; tutte da fregiare le bandiere sociali; una medaglia d'argento di 2. grado progressivamente ad un terzo dei rappresentanti con relativi diplomi. Ci sono poi due medaglie d'oro di primo grado con L. 100 e 50, due d'oro di secondo grado con L. 25 e 20; tre d'argento di primo grado con L. 20, 15 e 10; tre d'argento di secondo con L. 10, 8 e 5. Vi sono anche due altre gare, una riservata ai tiratori della società di San Donà di Piave; l'altra libera a tutti con tre medaglie d'oro e tre d'argento; finalmente una quinta finale con doni del Re, dei ministri e di altre autorità.

**Concorsi.** Per il prossimo anno scolastico 1890-91 il Ministero della Marina ha aperto i seguenti concorsi pei giovani che desiderano entrare nella R. Accademia Navale in Livorno.

I. Corso per l'ammissione di 20 allievi alla quinta Classe pei giovani non nati prima del primo Gennaio 1869. Il concorso sarà per titoli ed i titoli che dovranno presentare sono i seguenti:

*a)* Attestato comprovante il passaggio al terzo anno di università (Facoltà matematiche).

*b)* Licenza liceale o d'istituto Tecnico; ambidue questi attestati debbono essere corredati dei punti ottenuti in ciascuna materia sì per la licenza, come pure negli esami di fine d'anno di due corsi universitari.

Ai giovani ammessi alla quinta classe sarà accordata l'intera pensione gratuita durante la loro permanenza in accademia.

II. Corso per l'ammissione di 50 Giovani alla prima Classe e 10 alla seconda, dei quali quattro riservati agli allievi dell'ultima Classe dei collegi militari.

Gli aspiranti alla prima Classe non debbono essere nati prima del primo Gennaio 1875 nè dopo il primo Gennaio 1878 e quelli alla seconda, non prima del primo Gennaio 1874 nè dopo il primo Gennaio 1877; i posti suddetti saranno concessi in seguito ad esami.

Gli aspiranti alla prima Classe che presenteranno il certificato di licenza Ginnasiale non dovranno subire che l'esame di aritmetica ragionata.

Gli aspiranti alla seconda Classe che presenteranno il certificato di passaggio dal primo al secondo anno conseguito in R. Liceo, dovranno subire solo gli esami di geometria piana e solida di algebra elementare e di lingua francese.

Per maggiori schiarimenti e per ottenere i programmi dirigersi al « Comando della R. Accademia navale in *Livorno* ».

**La riforma postale**

Nel progetto sulla riforma postale, la Commissione d'accordo col ministro indusse alcune modificazioni, fra cui le principali sono le seguenti:

La tassa di raccomandazione per le lettere è stata ridotta a 10 centesimi; la tassa di raccomandazione degli stampati è ridotta a 5 centesimi purchè il luogo di destinazione sia nello stesso distretto postale di quello di spedizione.

— Sono introdotte in uso delle cartoline-vaglia da lire una e da lire venti che si compreranno agli Uffici postali, con una aggiunta al valore di centesimi 10, 15, 20 e 25, secondo la somma da spedirsi. I centesimi da aggiungersi saranno rappresentati da tanti francobolli applicati alla cartolina vaglia. A destra e a sinistra del cartoncino vi saranno due polizzini, uno dei quali rimarrà attaccato alla cartolina, e vi si potrà scrivere lo scopo a cui è destinato il valore; l'altro rimarrà quale ricevuta al mittente.

— Si accorda la facoltà di poter cedere mediante girata i vaglia.

**Il Concerto di ieri sera.** Splendido è stato il successo del concerto di ieri sera, datosi a beneficio degli Ospizi Marini.

Un pubblico affollato ed elegante vi assisteva.

Al suo primo presentarsi, la signora Romilda Pantaleoni fu salutata da un caldissimo applauso.

Essa cantò in modo squisito, e lasciando indovinare tutta la potenza drammatica che possede l'aria nell'opera *Marion Delorme*, un brano musicale fine ed appassionato, degno dell'autore della *Gioconda*.

Tosto dopo questo pezzo fu regalata da un astuccio in raso bianco con braccialetto d'oro massiccio, con fregio di pietre preziose e con la scritta: *A Romilda Pantaleoni nella sera del 23 febbraio 1890.*

È stato un gentile omaggio reso all'artista eminente, dalle signore patronesse degli Ospizi Marini.

Un grande successo ebbe ella poscia nell'*Aria di Ofelia* nell'opera *Amleto* di Faccio, di cui si chiese il bis.

La Pantaleoni al bis dell'aria, sostituì una *canzone veneziana* che piacque assai.

Fu chiesto pure il bis della *serenatella* di Burgmein, che l'illustre artista, sostituì col « Dubbio » del maestro Faccio.

Dopo questo pezzo la Pantaleoni fu chiamata al proscenio parecchie volte tra gli entusiastici applausi dell'uditorio.

È stato in una parola, un trionfo il suo, degno del posto insigne che ella occupa nel campo dell'arte.

Un avviso a mano collocato nell'atrio del teatro, rendeva noto al pubblico che per indisposizione del maestro Franz e della signora Emilia Rubini venivano cambiati due pezzi del programma, il 2° e l'11.

Il maestro Franz fu sostituito dall'Escher che accompagnò al piano la Pantaleoni.

Un vigoroso suonatore di piano, si rivelò il sig. Dal Bianco che eseguì con maestria un brano musicale di Rubinstein, ed altri di Chopin, e Mendelsshon, riscuotendo gli applausi più lusinghieri del pubblico.

Egregiamente il distinto maestro Giacomo Verza nella « Margherita » di Gardini, nella *Cavatina* di Raff e nella sonata XII del Paganini.

Il resto del programma ebbe del pari una ammirevole esecuzione da parte dei distinti dilettanti signori Nucci, co. Nuvoloni e dott. Toniolo, nonchè da parte dei bravi professori Bloisch, Barei, Camerino, Percotto, Foscolini, Montino, Santi e Fabris.

Insomma un concerto riuscitissimo e che ha lasciato e che lascierà a lungo gratissimo ricordo.

**Società Operaia Generale.** In osservanza all'articolo 80 dello Statuto Sociale sono invitati i suoi all'assemblea generale di prima convocazione nella domenica 9 marzo p. v. alle ore 11 ant. nei locali del Teatro Nazionale.

*Ordine del giorno:*

1. Resoconto generale della Società e delle annesse Istituzioni relative al quarto trimestre 1889.
2. Comunicazioni della direzione
3. Nomina della Commissione di scrutinio della lista elettorale per la nomina di nove Consiglieri.

Udine 23 febbraio 1890

Il Presidente
Leonardo Rizzani

**La Cronaca universitaria.** Abbiamo ricevuto il primo numero di questo periodico, che ha per Direttore il prof. Tullio Martello e per motto *ab imis fundamentis*. Porta il ritratto del prof. Guido Baccelli, ed è edito nitidamente in otto pagine, a Bologna dai successori Monti, via Cavaliera 24.

Al nuovo periodico auguriamo lunga e prospera vita.

**Oh che puzza!** Così esclamavano alcuni contadini ben abituati ad ogni sorta di odori non olezzanti certamente, che entravano stamattina per porta Grazzano. E soggiungevano ben giustamente: « hanno ragione di morire in tanti a Udine! » esclamazione questa per noi di triste significato.

**Società fornai.** La Società lavoranti fornai, ringrazia vivamente la famiglia del signor Variolo Nicolò, per la elargizione fatta a totale beneficio della mentovata Società, avendo questa voluto accompagnare con la rispettiva bandiera, all'ultima dimora, il bambino Dante Variolo. Augura alla stessa egregia famiglia e ai figli superstiti di lei, lunga vita e prosperosa.

**Causa la mancanza di spazio,** dobbiamo rimandare a domani il resoconto sull'assemblea della Banca cooperativa di ieri, ed alcune corrispondenze inviateci dalla Provincia.

**È morto.** Quel giovane Luigi Savio (ormai stampiamo il nome e cognome per intero, giacchè altri giornali lo hanno fatto prima di noi), che giorni sono attentò alla propria vita, ingoiando dell'acido solforico, dopo atroci sofferenze, è morto ieri.

**La gita di Vat.** Il vento, che ieri infuriava con maggior forza dei giorni decorsi, ha impedito che la gente vogliosa di una amena passeggiata pomeridiana, concorresse in grande numero alla simpatica gita di Vat.

Speriamo che nelle venture domeniche, il tempo abbia ad essere favorevole e così anche quest'anno possano aver luogo le gite a Vat, tanto felicemente riuscite l'anno scorso.

**Per le Signore.** Quella delle stoffe è variatissima, e ha colori oltremodo leggiadri. La rigatura di seta, stretta o larga, vi rappresenta una

grande parte. E la novità è sopratutto accusata dall' associazione delle tinte. *Righe di seta screziata brillano in mezzo* a fondi di lana or verdi, or turchini, or mattone. Il vecchio rosa e il colore legno di rosa verranno usati a esuberanza, ma in una gamma così diversa da sembrar quasi inverosimile che la gradazione la più chiara venga designata con lo stesso nome della più cupa.

**Arresto.** Venne tratto in arresto il noto pregiudicato Cattarossi Antonio per contravvenzione all'ammonizione.

---

Alle sei pom. di ieri spirò il Cav. Uff. della Corona d'Italia Conte Lucio Sigismondo della Torre-Valsassina nell'età d'anni 82.

La moglie, la figlia ed i nipoti addolorati danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

I funerali seguiranno domani alle ore 10,30 antimeridiane.

Udine li 24 febbraio 1890

---

### Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settim. dal 16 al 22 febbraio.

*Nascite.*

Nati vivi maschi 12 femmine 4
„ morti „ — „ —
„ esposti „ 1 „ —

Totale N. 17

*Morti a domicilio.*

Maria Livotti di Giuseppe d'anni 1 e mesi 6 — Giov. Battista Franzolini di Antonio di giorni 10 — Ferruccio Sabbadini di Luigi d'anni 1 — Dottor Giuseppe Gosetti fu Vincenzo d'anni 67 giudice di Tribunale — Maria Milanopulo di Giorgio d'anni 8 scolara — Anna Croattini-Moro fu Giacomo d'anni 67 casalinga — Erminia Maliesni di Luigi di mesi 5 — Angelina Maschio di Pietro Achille d'anni 3 e mesi 6 — Emilia Comini-Feramiti fu Mattia d'anni 34 casalinga — Lavinia Fantini di Adone d'anni 2 — Antonio Colugnatti fu Giov. Battista d'anni 87 agricoltore — Giuseppe Feruglio di Davide d'anni 1 — Anna Pesante-Michelutti fu Ferdinando d'anni 34 ostessa — Lucina Fabbro di Santo d'anni 8 — Enrico Degano di Giuseppe d'anni 1 e mesi 6 — Maria Pagnutti di Giuseppe di giorni 24 — Aldo Simonutti di mesi 9 — Veronica Leonardo fu Giovanni d'anni 30 merciaia girovaga — Attilio Adami di Daniele di mesi 9 — Caterina Gremese d'anni 2 e mesi 3 — Giov. Battista Fantuzzi di Giov. Battista di giorni 20 — Nevio Sandri di Federico Luigi d'anni 8 scolaro — Maria Turchetto di Giovanni d'anni 1 e mesi 8 — Domenica Di Giusto di Giuseppe di mesi 4 — Leonardo Marani fu Giuseppe d'anni 22 tappezziere — Olga Tortora di Giuseppe d'anni 3 — Livio Floreancig di Filippo d'anni 1 e mesi 7 — Egle Zualli di Alessandro d'anni 5 — Giuseppe Zoja di Angelo d'anni 2 e mesi 4 — Detalmo Vidussi di Giuseppe di mesi 3 — Maria Pascoli di Benedetto d'anni 8 scolaro — Emilio Bastianutto di Giovanni d'anni 1 e mesi 6 — Pietro Baletti fu Giovanni d'anni 72 regio pensionato — Alessandro Querini di Quirino d'anni 2 - Laura Doretti-Miliotti di Antonio d'anni 60 agiata — Luigi Verona di Antonio di mesi 6 — Emilio Pirton di Luigi d'anni 3 — Dante Variolo di Nicolò d'anni 2 — *Luigi Tomadini di Antonio* d'anni 1 e mesi 3 — Rosa Mondini-Boille fu Luigi d'anni 46 casalinga — Fidalma Castellani di Luigi di giorni 9 — Angela Pagnutti di Giuseppe di mesi 1.

*Morti nell'Ospitale civile.*

Elisabetta Maresini di mesi 1 — Taide Monsolini di mesi 4 — Tomaso Tomasini fu Pietro d'anni 73 agricoltore — Rosa Bertoli-Ravaglia fu Giovanni d'anni 87 cameriera — Teobaldo Tinsgodi d'anni 3 — Arturo Fabro di Giuseppe d'anni 1.

Totale N. 48

dei quali 4 non app. al com. di Udine.

*Matrimoni.*

Angelo Trimardi muratore, con Anna Maria Zilli tessitrice — Francesco Bares calzolaio, con Giovanna Degano casalinga — Pietro Zennaro macchinista ferroviario, con Lucia Corlanovich casalinga — Vittorio Bianchi tintore, con Maria Zanussi setaiuola — Pietro Tosolini operaio di ferriere, con Maria Teresa Azzano contadina — Angelo Tavano muratore, con Ernesta Ajelli cuoca — Pietro Dal Bon pensionato, con Caterina Brentel casalinga.

*Pubblicazioni di matrimonio.*

Giovanni Di Florido merciaio girovago, con Perina Giacoppo merciaia — Conte Andrea Caratti possidente, con Emilia contessa Mantica agiata — Angelo Gottardo agricoltore, con Benvenuta Chiarandini casalinga — Enrico Boscutti cameriere, con Giovanna Del Torre, cameriera — Lorenzo Gattinoni cameriere, con Ernesta Förster ombrellaia.

**Estrazioni del Regio Lotto**

avvenute il 22 febbraio 1890.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 29 | 86 | 79 | 80 | 20 |
| Roma | 61 | 70 | 10 | 8 | 66 |
| Firenze | 60 | 85 | 15 | 68 | 82 |
| Milano | 63 | 32 | 90 | 89 | 22 |
| Napoli | 78 | 69 | 38 | 19 | 74 |
| Palermo | 16 | 58 | 17 | 34 | 13 |
| Bari | 39 | 9 | 12 | 28 | 19 |
| Torino | 50 | 84 | 1 | 35 | 27 |

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| *Febbraio 23* | ore 9a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 24 ore 9 ant |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare | 759 3 | 759.3 | 760.8 | 759.7 |
| Umid. relat. | 83 | 48 | 64 | 87 |
| Stato d. cielo | sereno | sereno | sereno | sereno |
| Acqua cad. m | — | — | — | — |
| Vento (*direzione*) | E | E | — | — |
| Vento (vel. kilom.) | 21 | 15 | — | — |
| Term. centig. | 0 0 | 5.0 | 1.5 | 0.7 |

Temperatura { massima 8.2, minima 1.1

Temperatura minima all'aperto — 3.2

## MEMORIALE DEI PRIVATI

**Annunzi Legali.** Il foglio periodico della r. Prefettura n. 68 contiene:

Nel giorno 22 aprile 1890, avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà l'incanto degli stabili in Comune censuario di Sesto al Reghena ed uniti N. 446 *b*, 645, 432 *b*, 846, 429 *c*, X di totali pertiche 26.14, rendita lire 73.25, reddito imponibile 52.50.

— Il Commissariato distrettuale di Tolmezzo, avvisa che la vendita di numero 2314 piante resinose dei boschi Drio Maletto di là dell'acqua, Avanza e Melescen, Bergieriis e Cretz del Comune di Forni Avoltri, seguirà il giorno 3 marzo prossimo.

— Il Tribunale di Udine, avvisa che scade il 1 marzo venturo, il tempo per aumento non minore del sesto, nella esecuzione immobiliare promossa da Venturini Pietro fu Giovanni da Artegna, contro Tomadini fu Domenico da Magnano in Riviera.

E *nel n. 69 contiene:*

L'Esattore del Distretto di Palmanova, fa noto che nel 26 marzo 1890 in Palmanova, si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore.

— Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone *rende noto*, che è ammesso sino al 1 marzo prossimo, l'aumento del sesto sulla vendita degli stabili al signor Cozzi Giacomo di Giacomo di Castelnuovo, per il prezzo di lire 1,200.

— Il Municipio di Mortegliano avvisa, che nel giorno 7 marzo p. v., avrà luogo in quest'ufficio municipale, l'incanto dei lavori *di riduzione e costruzione in* parte a nuovo dei fabbricati ex Fumo e Pistacchi ad uso scuola elementare maschile e femminile in Mortegliano, per l'importo soggetto a ribasso d'asta di lire 11,279.77.

— L'Intendenza di *finanza in Udine* avvisa, che per il ribasso del ventesimo per l'appalto dei lavori di costruzione di un edifizio ad uso Dogana in Visinale al ponte di Brazzano, devesi presentare le offerte non più tardi del 28 corrente febbraio.

— Nel 8 marzo *p. v.*, presso la Prefettura, si addiverrà allo incanto per lo appalto dei lavori di difesa frontale a sinistra del torrente Meduna, sottocorrente alla rampa detta delle Tole in Comune di Zoppola, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 19,050.00.

## LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 21

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890 | 95.26 | 95.35 |
| „ „ 5% god. 1 lugl. 1889 | 93.08 | 93.13 |
| Azioni Banca Nazionale . . . . . . | —.— | —.— |
| „ Banca Veneta ex divid. | 107.— | —.— |
| „ Banca di Cred. Ven. nomin | 297.— | —.— |
| „ Società Ven. Costr. nomin | .— | —.— |
| „ Cotonificio Venez. fine apr. | —.— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | 23.— | 23.25 |

| Cambi | scon. | a vista da | a | a tre mesi da | a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda . . . . | 2 ½ | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania . . . | 3 — | —.— | —.— | 123.40 | 123.60 |
| Francia . . . . | 3 — | 101.10 | 101.30 | —.— | —.— |
| Belgio . . . . | 4 — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra . . . . | 5 — | 25.24 | 25.31 | 25.25 | 25.30 |
| Svizzera . . . | 1 — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Vienna-Tries. | 4 — | 215 25 | 215 ⅝ | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | — | 215 1/2 | 215 7/8 | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Sconti.**

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

**Borse.**

MILANO 21

| | | |
|---|---|---|
| Rend. It | 95.82.— | —.— |
| Az. mer. | — — | —.— |
| Cam. Lon. | 25.25.— | —.— |
| „ Fra. | 101.25.— | —.— |
| „ Berl. | 123.55— | —.— |

FIRENZE 21

| | | |
|---|---|---|
| Rend. italiana | 95 | 86 — |
| Camb. Londra | 25 | 27 — |
| „ Francia | 101 | —.— |
| Az. Ferr. Mer. | 691 | —.— |
| „ Mobiliare | 655 | 60.— |

PARIGI 21

| | | |
|---|---|---|
| Rend. Fr. 3% | 91 50 | .— |
| Rend. 3% per. | 87 95 | .— |
| Rend. 4½ | 105 75 | .— |
| Rend. italiana | 94 80 | .— |
| Cam. su Lond. | 25 29 | — |
| Consol. inglese | 97 11/16 | |
| Obb. ferr. ital. | 318 | —.— |
| Cambio ital. | 1. | —.— |
| Rendita turca | 18.26. | — |
| Ban. di Parigi | 793 | —.— |
| Ferr. tunisine | 486 | —.— |
| Credito egiz. | 478 62 | .— |
| Pre. spagn. est. | 73 84 | — |
| Banca sconto | 520 | —.— |
| „ ottom. | 583 75 | .— |
| Cred. fond. | 1305 | —.— |
| Azioni Suez | 2295 | —.— |

VIENNA 21

| | | |
|---|---|---|
| Mobiliare | 331 | 55.— |
| Lombarde | 136 | 75.— |
| Austriache | 217 | 25.— |
| Banca Naz. | 927 | —.— |
| Napol. d'oro | 9 | 45.— |
| Cam. su Parigi | 47 | 15.— |
| „ su Londra | 119 | 40.— |
| Ren. Austriaca | 88 | 85.— |
| Zecchini imper. | — | —.— |

BERLINO 21

| | | |
|---|---|---|
| Mobiliare | — | —.— |
| Austriache | 94 | 90.— |
| Lombarde | 58 | 20.— |
| Rend. italiana | 94 | 70.— |

LONDRA 21

| | | |
|---|---|---|
| Inglese | 97 | 3/4 |
| Italiano | 95 | 7/8— |

## DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 22

Rendita austriaca (carta) 88.70
Id. id. (arg.) 87.75
Id. Id. (oro) 110,70
Londra 11,85 Nap. 941

PARIGI 22

Chiusura della sera Ital. 94,05
Marchi 123.70

MILANO 22

Rendita ital. 95,35 sera 95,45
Napoleoni d'oro 20.18.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

## Articolo comunicato [1]

*Risposta alla lettera aperta della Signora Bonan.*

Persuaso che nella vertenza fra me e mio fratello Attilio - vertenza resa pubblica da una lettera aperta di mia madre e disapprovata puranco da mio fratello stesso in una sua circolare ieri diramata, quelli che mi conoscono non potranno farmi appunto di *qualsiasi* operazione *men* che onesta a tutela del mio interesse; di codesta vertenza carico alcun neppur posso fare nei riguardi della mia genitrice. Ma mi trovo in obbligo di stigmatizzare l'opera subdola e malsana di quell'individuo qualsiasi che spinse la povera donna ad agire in tal guisa. Ella fu raggirata - ne sono persuaso - e si approfittò della condizione sua di debilitata nella mente per farle commettere un atto che ognuno disapprova.

Ma alle calunnie lanciatemi rispondano i fatti che sono a conoscenza di quanti mi onorano della stima e della *fiducia* e *che io non porterò in pubblico* per non seguire nella triste via quel disgraziato che cercò compromettermi abusando della ignoranza, buona fede e credulità della mia genitrice.

*Valentino Brisighelli*



*Orario ferroviario*

(vedi quarta pagina)

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A VENEZIA | DA VENEZIA | | A UDINE |
| ore 1.40 ant. | misto | ore 7.— ant. | ore 4.40 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 5.20 ant. | omnibus | » 9.40 ant. | » 5.15 ant. | omnibus | » 10.05 ant. |
| » 11.15 ant. | diretto | » 2.20 p. | » 10.40 ant. | omnibus | » 3.15 p. |
| » 1.10 pom. | omnibus | » 5.48 p. | » 2.40 p. | diretto | » 5.42 p. |
| » 5.45 » | omnibus | » 10.10 p. | » 5.20 » | misto | » 11.05 p. |
| » 8.20 » | diretto | » 11.10 p. | » 9.55 » | omnibus | » 2.24 ant. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.45 ant. | omnib. | ore 8.50 ant. | ore 6.20 ant. | omnib. | ore 9.15 ant. |
| » 7.45 ant. | diretto | » 9.45 ant. | » 9.15 » | diretto | » 11.04 » |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.34 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 5.10 p. |
| » 4.— p. | omnib. | » 7.23 » | » 4.55 p. | omnib. | » 7.28 p. |
| » 5.54 p. | diretto | » 7.51 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.12 p. |
| DA UDINE | | A CORMONS | DA CORMONS | | A UDINE |
| ore 2.55 ant. | misto | ore 3.35 ant. | ore 10.20 ant. | omnib. | ore 10.57 ant. |
| » 7.53 ant. | omnib. | » 8.50 ant. | » 11.50 ant. | omnib. | » 12.35 p. |
| » 11.10 » | misto | » 12.47 p. | » 2.45 p. | misto | » 4.19 p. |
| » 3.40 p. | omnib. | » 4.20 p. | » 7.10 p. | omnibus | » 7.50 p. |
| » 6.— p. | » | » 6.45 p. | » 12.20 ant. | misto | » 1.05 ant. |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 9.08 ant. | misto | ore 9.37 ant. | ore 7.— ant. | misto | ore 7.31 ant. |
| » 11.25 » | » | » 11.56 » | » 9.58 » | » | » 10.22 » |
| » 3.30 p. | » | » 4.01 p. | » 12.19 p. | » | » 12.50 p. |
| » 8.24 » | » | » 8.55 » | » 4.37 p. | omnibus | » 5.06 p. |
| DA UDINE | | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | | DA UDINE |
| ore 7.50 ant. | misto | ore 10.01 ant. | ore 6.58 ant. | misto | ore 9.02 ant. |
| » 1.02 p. | » | » 3.35 p. | » 1.15 p. | » | » 3.10 p. |
| » 5.24 p. | omnibus | » 7.24 p. | » 5.20 p. | » | » 7.33 p. |

**Coincidenze** — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — *Da Venezia* partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

### UDINE-SAN DANIELE

| *Partenze* | | *Arrivi* | *Partenze* | | *Arrivi* |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A S. DANIELE | DA S. DANIELE | | A UDINE |
| ore 8.05 ant. | da Stazione | ore 9.48 ant. | ore 7.— ant. | a Stazione | ore 8.45 ant. |
| » 11.05 » | ferroviaria | » 12.50 p. | » 10.46 » | ferroviaria | » 12.35 p. |
| » 2.05 p. | id. | » 3.44 p. | » 1.45 p. | id. | » 3.27 p. |
| » 6.— » | id. | » 7.44 p. | » 4.41 » | id. | » 6.33 » |



Udine, 1890 — Tip. Marco Bardusco.